

## Dal manifatturiero alla chimica Così le industrie si rigenerano

Tra gli esempi d'impresa e iniziative eco-compatibili snocciolati nelle sue oltre 200 pagine dal rapporto "GreenItaly 2012" ce ne sono diversi pescati dalla realtà regionale e in particolare dai settori manifatturieri di chimica, nautica e tessile. Su tutti, la rigenerazione "green", non inquinante, del polo chimico di Torviscosa che a fronte di un investimento da 41 miliardi di euro diventerà uno dei maggiori impianti di clorosoda in Europa.

Altro esempio, questo nell'ambito della nautica, è il progetto WGShip coordinato da Wartsila con le Università di Udine e Trieste e Area Science park il cui obiettivo è tagliare i costi dei rifornimenti per le navi da carico e le relative emissioni nocive grazie alla sostituzione dell'olio combustibile con il gas naturale liquefatto. Infine il settore tessile. Qui, a dare l'esempio, è la goriziana Miko, azienda produttrice di Dinamica, una microfibra ottenuta senza solventi chimici da bottiglie di Pet riciclate. Ne bastano 20 per fare un metro di tessuto. (m.d.c.)

